

OSSERVATORE ROMANO
anno 1997

CAPITOLO I
CIO` CHE IL PAPA HA DETTO DELLA SANTA VERGINE

O.R. 24.4.1997

Il Papa all'udienza generale

«... Gesù sulla Croce non ha proclamato formalmente maternità universale di Maria, ma ha instaurato un concreto rapporto materno tra Lei e il discepolo prediletto ...»

O.R. 4.6.1997

Richiesta della definizione del dogma di Maria Mediatrix, Corredentrice e Avvocata.
Dichiarazione della Commissione teologica del Congresso di Czestochowa.

«... della definizione dei titoli mariani di Mediatrix, Corredentrice ed Avvocata

1. I titoli, come vengono proposti, risultano ambigui
2. Infine i teologi, specialmente i non cattolici, si sono mostrati sensibili alle difficoltà ecumeniche che implicherebbero una definizione dei suddetti titoli.»

O.R. 13.11.1997

Il Papa all'udienza generale

«... Gli scritti di Lutero manifestano ad esempio amore e venerazione per Maria, esaltata come modello di ogni virtù: egli sostiene l'eccelsa santità della Madre di Dio ed afferma talvolta il privilegio dell'Immacolata Concezione, condividendo con altri Riformatori la fede nella Verginità perpetua di Maria ...

Tutti questi dati costituiscono altrettanti motivi di speranza per il cammino ecumenico ...»

O.R. 2.10.1997

Il Papa all'udienza generale

«1. Tra i titoli attribuiti a Maria nel culto della Chiesa, il capitolo VIII della Lumen gentium ricorda quello di «Mediatrix».

Si ebbe, però, cura di non legarlo a nessuna particolare teologia della mediazione, ma di elencarlo soltanto tra gli altri titoli riconosciuti a Maria ...»

O.R. 30.10.1997

Il Papa all'udienza generale
(La Santa Vergine)

«...Il Vaticano II esorta, però, i teologi e i predicatori ad astenersi tanto da esagerazioni quanto da atteggiamenti minimalisti nel considerare la singolare dignità della Madre di Dio ...»

O.R. 10.7.1997

Il Papa all'udienza generale
(apocrifi)

«... Di tale convinzione troviamo una traccia interessante in un racconto apocrifo del V secolo, attribuito allo Pseudo-Melitone.

Si può pertanto affermare che la divina maternità, che ha reso il corpo di Maria la residenza immacolata del Signore, ne fonda il destino glorioso ...»

O.R. 4.12.1997

**Il Papa all'udienza generale
(La Santissima Vergine)**

«... All'uomo trascinato sulla via del male l'oracolo divino promette la venuta di un altro uomo, discendente dalla donna, il quale schiaccerà la testa del serpente (Gn 3,15) ...»

**CAPITOLO II
RINUNCIA ALLA REGALITA` SOCIALE DI NOSTRO SIGNORE
GESU` CRISTO
LIBERTA` RELIGIOSA**

O.R. 21.6.1997

Il Papa al Congresso del Consiglio Pontificio «Justitia et Pax»

La dottrina sociale della Chiesa costituisce una delle mie più vive preoccupazioni ...
... Proprio a partire da questa antropologia, la dottrina sociale della Chiesa può proporsi non come ideologia, o «terza via», simile ad altre proposte politiche e sociali ...»

O.R. 11.4.1997

Il Papa alla delegazione croata

«... Come è noto, tali intese si fondano su tre principi basilari quali la libertà religiosa, la distinzione tra Chiesa e Stato e la necessità di collaborazione fra le due istituzioni ...
... Per la Chiesa Cattolica tale principio è stato recepito nei Documenti del Concilio Vaticano II La distinzione tra la Chiesa e lo Stato che sono due entità indipendenti e autonome...»

O.R. 5.9.1997

**Il Papa al nuovo ambasciatore italiano
(laicismo ... «incontrovertibile»)**

«... la saggezza di molti volle inserita [sic] nella Costituzione della nascente e libera Repubblica il principio dell'indipendenza e della sovranità dell'uno e dell'altro ordinamento ...
Le relazioni tra Santa Sede e Repubblica Italiana, possiamo ben dirlo sulla base di una ormai consolidata esperienza storica, coronano davvero un tessuto di rapporti, un incontrovertibile modo di porsi, ricco di frutti e di potenzialità.»

O.R. 17.12.1997

**Il Papa all'ambasciatore degli Stati Uniti
(La separazione di Chiesa e Stato ... all'americana)**

«...Sono felice di notare come le vostre parole confermino l'importanza che il vostro governo attribuisce, nelle sue relazioni con i diversi paesi del mondo, alla promozione dei diritti umani e particolarmente al fondamentale diritto umano alla libertà religiosa, che è la garanzia di tutti gli altri diritti umani.
... La separazione tra Chiesa e Stato a partire dall'origine degli Stati Uniti non era certamente un tentativo di bandire ogni convinzione religiosa dalla sfera pubblica, in qualche modo di bandire Dio dalla società civile. In effetti, la maggior parte degli Americani, qualunque sia la loro confessione, sono persuasi che la convinzione religiosa e un ragionamento morale informato dalla religione hanno un ruolo vitale nella vita pubblica ...»

O.R.16.11.1997

Mons. R. R. Martino all'Assemblea generale dell'O.N.U.

«... Il principio della separazione di Chiesa e Stato, opportunamente riconosciuto nelle costituzioni di numerosi Stati, non significa, tuttavia, che i valori religiosi e civici che gli uomini e le donne ricavano dalla loro fede, debbano essere esclusi da un senso civico attivo nella società ...»

O.R. 12.10.1997

Mons. Jean-Louis Tauran ai capi di Stato europei

«... la Chiesa cattolica condivide le convinzioni degli Stati fondatori che, nel 1949, hanno stabilito questa Organizzazione sulla base di «valori spirituali e morali che sono il patrimonio comune dei loro popoli e che sono all'origine dei principi di libertà individuale, di libertà politica e di preminenza del diritto».

[Il Consiglio d'Europa] ha aiutato notevolmente più di un paese a progredire verso una democrazia pluralista dove ogni cittadino partecipa al progetto della società; verso un rafforzamento dei diritti dell'uomo rispettato in tutte le sue legittime aspirazioni; verso lo Stato di diritto che evita che la collettività domini l'individuo ...»

O.R. 21.5.1997

Gino Concetti

Libertà religiosa e diritti fondamentali della persona

«... La costituzione della repubblica italiana è, a tale proposito, in perfetta linea con la dichiarazione della costituzione pastorale Gaudium et spes del concilio Vaticano II.

... Per quanto concerne la religione, non è pensabile che questa possa contenere prescrizioni che si oppongano ai diritti fondamentali, nel caso in esame, al diritto alla vita e alla salute ...»

O.R. 16.6.1997

Gino Concetti

La migrazione dei popoli fa conoscere le altre religioni

O.R. 25.10.1997

Il cardinale Ruini al Forum della Conferenza Episcopale Italiana

O.R. 1.12.1997

L'Osservatore Romano conferma che Paolo VI contribuì a distruggere la Regalità Sociale di Nostro Signore Gesù Cristo in Spagna

«... Il Concilio Vaticano II aveva colto di sorpresa i cattolici spagnoli ...

... Un'altra causa della crisi religiosa spagnola, forse non meno determinante, dev'essere trovata nella secolare vincolazione, in altri tempi compresa ed accettata, della Chiesa e dello Stato ...

... Paolo VI merita profondo riconoscimento da parte dei cattolici spagnoli perché egli fu tenace impulsore del rinnovamento conciliare della Chiesa in Spagna; egli ispirò il progressivo distacco della Chiesa dallo Stato ...»

CAPITOLO III

VERGOGNA DEL PASSATO DELLA CHIESA

O.R. 1.11.1997

Il Papa ai partecipanti all'incontro su «Le radici dell'antigiudaismo nel mondo cristiano»

«... In effetti, nel mondo cristiano - non dico da parte della Chiesa in quanto tale - delle interpretazioni erranee e ingiuste del Nuovo Testamento relative al popolo ebreo e alla sua presunta colpevolezza sono circolate troppo a lungo, generando dei sentimenti di ostilità nei confronti di questo popolo ...

E' per questo che coloro che considerano il fatto che Gesù era ebreo e che il suo ambiente era il mondo ebreo come dei semplici fatti culturali contingenti, ai quali sarebbe possibile sostituire un'altra tradizione religiosa dalla quale la persona del Signore potrebbe essere staccata senza perdere la propria identità ...»

O.R. 12.4.1997

Il Papa alla Commissione Biblica Pontificia

«... Secoli di pregiudizi e di opposizione reciproca hanno scavato un profondo fossato, che la Chiesa si sforza ora di colmare, spinta in tal senso dalla presa di posizione del Concilio Vaticano II ...»

O.R. 30.10.1997

Il Papa alla Conferenza Episcopale d'Inghilterra

«... il nostro viaggio verso l'anno 2000 dovrebbe essere una ricerca autentica di conversione e di riconciliazione mediante la nostra purificazione dagli errori passati e da infedeltà, incoerenze, ritardi (cfr Tertio Millenio adveniente, n.33).

Di certo, non è sufficiente rendere pubbliche dichiarazioni di dolore per gli errori passati. Dobbiamo ricordare a noi stessi e ai fedeli la natura prettamente personale della penitenza e della conversione necessarie ...»

O.R. 28.4.1997

Il papa a Praga all'incontro con i rappresentanti delle altre confessioni religiose

«... E' nella carità, infatti, che è possibile domandare insieme perdono a Dio e trovare il coraggio di perdonarsi vicendevolmente le ingiustizie e i torti del passato, per quanto grandi ed esecrabili siano stati ...»

O.R. 25.8.1997

Il Papa a Parigi

«... Mi associo volentieri, pertanto, alle iniziative dei Vescovi francesi, poiché, con loro, sono convinto che soltanto il perdono offerto e ricevuto conduce progressivamente a un dialogo fecondo che sigilla una riconciliazione pienamente cristiana. L'appartenenza a tradizioni religiose diverse non deve costituire oggi fonte di opposizione o di tensione ...»

O.R. 23.3.1997

Il Papa all'udienza ai Parlamentari austriaci

«... Certamente è una politica molto lontana dallo spirito cristiano quella di imporre ad altre persone la propria opinione circa ciò che è vero e buono ...»

O.R. 20 11.1997

Al Sinodo dei Vescovi

Mons. Stephen Sulik, arcivescovo metropolita di Philadelphia degli Ucraini (U.S.A.)

«... Alle soglie del terzo Millennio non temiamo né sfuggiamo alla onesta ammissione della nostra colpevolezza per le dolorose divisioni che si sono verificate nel gregge del Signore così da disperderlo, danneggiando il vincolo di comunione ecclesiale ...»

O.R. 1997

Dichiarazione dei Vescovi e Superiori Religiosi delle Chiese Orientali Cattoliche

« Davanti alla storia dei nostri rapporti con i fratelli ortodossi, segnata da certi ricordi dolorosi, per quello di cui Chiese orientali cattoliche sono responsabili nel corso dei secoli, insieme con il nostro Santo Padre Giovanni Paolo II imploriamo il perdono (cfr. UUS 88), nella speranza di una reciproca riconciliazione ...»

CAPITOLO IV

PSEUDO-RESTAUZIONE O «OPERAZIONE DI RECUPERO»

O.R. 15.10.1997

Messaggio del Papa al Vescovo di Fatima

Il Papa cerca di cambiare il senso del messaggio di Fatima dando un'interpretazione favorevole al mondo moderno

«... ma anche grandi assemblee di Nazioni e di popoli sotto il segno del dialogo e della pace ... ma anche la voce e le opportunità date a popolazioni e a genti che nel frattempo si levarono nell'Arena internazionale ... ma anche un rinnovato e intenso senso di solidarietà e di reciproca dipendenza nel Corpo Mistico di Cristo, che si sta consolidando in tutti i battezzati ... ma anche un'irruzione dello Spirito di Verità nei cuori e nelle comunità fino a giungere all'immolazione e al martirio per salvare l'immagine e la somiglianza di Dio nell'uomo (cfr Gn 1,27), per salvare l'uomo dall'uomo ...»

O.R. 15.10.1997

Commento di Danilo Veneruso sul primo volume della «Storia del Concilio Vaticano II»

«... Il problema di fondo della collocazione storica del Concilio Vaticano II è quella della continuità e della rottura con la tradizione ecclesiale.

... gli autori spingono decisamente il problema verso la soluzione della novità nella continuità di una precisa tradizione.

... Non c'è un Pio XII primo e secondo, ma un Pontefice che cerca una nuova rotta per la Chiesa dopo la caduta delle «certezze» prefigurate tra il 1647 e il 1648 ...

...Cosi', già prima della indizione del Concilio Vaticano II, la Chiesa si trovava immersa in una dimensione mondiale che lo prepara e legittima ...»

O.R.13.11.1997

Commento di Agostino Marchetto sul secondo volume della «Storia del Concilio Vaticano II»

«... L'aggettivazione e il linguaggio utilizzato, poi, risultano altamente impropri ...

... Su quest'ultimo punto, come su qualche altra enfaticizzazione precedente, dissento ...

...Nel Sinodo ecumenico sarebbero dunque impegnati solo i «progressisti»!

... la sua conclusione non è accettabile ...

...Pure il giudizio dell'Alberigo sul Card. Cicognani risulta preconcetto perché egli è proprio l'uomo del Papa ...

...Ma la cosa più grave, mi pare, è il limitare al primo periodo conciliare l'applicazione al grande Sinodo dell'immagine di una nuova Pentecoste, tanto cara a Giovanni XXIII ...

CAPITOLO V ECUMENISMO

... «non si può tornare indietro» ... «irrevocabile» ... «irreversibilità della via all'ecumenismo»

... «irreversibile» ... «opzione irreversibile» ...

O.R.2.6.1997

Il Papa

«... Non si può tornare indietro nel cammino ecumenico!

... Per attuare il cammino ecumenico dell'unità occorre il cambiamento del cuore e il rinnovamento della mente.»

O.R.26.1.1997

Il Papa

Allocuzione in occasione del suo incontro con sua santità Aram I Keshishian

«... Così, dopo che il secondo Concilio del Vaticano ebbe impegnato irrevocabilmente la Chiesa cattolica nel movimento ecumenico ...»

O.R.22.12.1997

Il Papa ai cardinali e alla Curia

«... la Chiesa ha continuato ad avanzare nel solco dell'ecumenismo. La preparazione al Grande giubileo e il desiderio, diffuso tra molti cristiani, di superare i motivi di divisione accumulati nel corso del secondo Millennio, hanno dato origine a numerosi incontri ed iniziative ecumeniche ...»

O.R. 9.10.1997

Il Papa al Card. Etchegaray in occasione dell'incontro «Uomini e religioni»

«... Vincere le tante incomprensioni che separano e oppongono gli uomini tra loro: ecco il compito urgente a cui sono chiamate tutte le Religioni!»

O.R.1.7.1997

Il Papa all'Angelus

«... Di questa unità io mi sento impegnato a farmi ardente promotore, nella consapevolezza del mandato affidato da Gesù a Pietro, primo Vescovo di Roma: «Conferma i tuoi fratelli» (Lc 22, 32)»

O.R.5.6.1997

Il Papa durante la Messa a Kalis

«... il più grande distruttore di pace nel mondo di oggi è l'aborto.
Cari Fratellie e Sorelle, siate solidali con la vita. Rivolgo questo appello a tutti i miei connazionali indipendentemente dalle convinzioni religiose di ciascuno ...»

O.R.26.1.1997

Dichiarazione comune tra Giovanni Paolo II e il Catholicos Karekine I

«... Durante due millenni, l'unità della fede in Gesù Cristo, dono di dio, è stata mantenuta per quanto riguarda l'essenziale, nonostante controversie cristologiche ed ecclesologiche che spesso hanno origine in fattori di ordine storico, politico o socio-culturale ...»

O.R.25.12.1997

Il giorno di Natale

(Celebrazione del rito ebreo in Vaticano-l'intervento del Card. Cassidy)

«E' per me un onore e un privilegio partecipare a questa cerimonia molto significativa del 50° anniversario di fondazione dello Stato d'Israele. Rispondendo all'invito che gli era stato rivolto, il Santo Padre Giovanni Paolo II mi ha chiesto di accendere in suo nome il primo cero della festa ebraica della luce, Chanukà.

La storia dei Maccabei, che è celebrata nella festa ebraica di Chanukà, è cara al cuore degli Ebrei e dei Cristiani. E' un episodio tragico ed eroico del popolo ebreo, che anche la liturgia cattolica ricorda ogni anno.

All'epoca, avevo detto: «In questa prima sera di Hanukkah, tutti noi siamo chiamati, ognuno a suo modo, ad essere una luce per gli altri». Questa sera, desidero ripetere questo voto, pensando ora non solo agli individui, ma anche agli stati e allo Stato d'Israele in particolare, all'inizio delle celebrazioni del 50° anniversario della proclamazione della sua Dichiarazione d'Indipendenza ...»

O.R. 19.3.1997

Comunicato finale del Consiglio Permanente della C.E.I.

(su Assemblea di Graz e sinodi diocesani)

«... L'iniziativa è stata condivisa dal Consiglio Permanente, il quale ha riaffermato il non ritorno sulla via dell' ecumenismo, malgrado le difficoltà che rimangono nel rapporto tra le confessioni cristiane.»

O.R. 13.7.1997

Messaggio dei Gerarchi delle Chiese Orientali Cattoliche

«... Coscienti dei profondi legami spirituali e culturali che uniscono le nostre Chiese con le Chiese Ortodosse esprimiamo la nostra irreversibile volontà di collaborare con esse ...»

O.R. 1.11.1997

Il Card. Etchegaray

«...Mi piace molto la formula suggestiva di un ebreo contemporaneo: «La fede di Gesù ci unisce, la fede in Gesù ci separa» ...»

O.R. 20.11.1997

Il Card. E. I. Cassidy al Sinodo dei Vescovi per l'America

«... Anzi, laddove la Chiesa cattolica è effettivamente la Chiesa della grande maggioranza della gente è suo dovere dare l'esempio nel rispondere alla Preghiera che il Signore ha rivolto al Padre per i suoi discepoli «affinché siano una cosa sola» ...»

O.R. 22.11.1997

Mons. J. L. Lacunza al Sinodo dei Vescovi

«...L'Ecumenismo è un'opzione irreversibile e un'azione connaturata alla fede cristiana.»

O.R. 26.11.1997

Mons. A. F. Tonnos al Sinodo dei Vescovi

(Programma ecumenico)

«... L'azione congiunta e la promozione dell'unità si possono realizzare attraverso o condizioni o strutture permanenti, come il Canadian Council of Churches (Consiglio delle Chiese Canadesi), di cui fa parte la Conferenza Episcopale Canadese...»

CAPITOLO VI

ONU

Diritti dell'uomo

O.R. 17.12.1997

Il Papa alla Giornata Mondiale per la Pace

«... Cinquant'anni fa, dopo una guerra segnata dalla negazione del diritto persino di esistere per certi popoli, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha promulgato la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. Si è trattato di un atto solenne, a cui si è giunti, dopo la triste esperienza della guerra, mossi dalla volontà di riconoscere in maniera formale gli stessi diritti a tutte le persone e a tutti i popoli. In tale documento si legge la seguente affermazione, che ha resistito alla prova del tempo: «Il riconoscimento della dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana e dei loro diritti, uguali ed inalienabili, costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo» ...

... nella Dichiarazione Universale. Essa va osservata integralmente, nello spirito come nella lettera. Essa rimane -come ebbe a dire il Papa Paolo VI di venerata memoria- uno dei più grandi titoli di gloria delle Nazioni Unite, «specialmente quando si pensa all'importanza che le è attribuita come cammino sicuro verso la pace»...»

O.R. 11.12.97

Il Papa per l'anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo

«... Si celebra quest'oggi la Giornata Internazionale a ricordo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948

...

Mentre mi unisco a queste iniziative, auspico di cuore che siano sempre più rispettati e promossi, da parte di tutti, i diritti di ogni uomo a salvaguardia dell'umana dignità e per favorire lo sviluppo autentico dell'intera umanità ...»

CAPITOLO VII

I- LIBANO-SARAJEVO

PACIFISMO

O.R. 12.5.1997

Il Papa

Una nuova speranza per il Libano

«...chiamati coraggiosamente a perdonarsi l'un l'altro, a far tacere dissensi ed inimicizie e a cambiare mentalità ...

... nel rispetto della dignità inalienabile delle persone, della libertà di coscienza e di quella religiosa, elementi costitutivi del bene comune ...

...Apprendendo a meglio conoscersi e ad accettare pienamente il pluralismo ...
... Oggi, tali sofferenze esigono una reale purificazione delle memorie e delle coscienze ...»

O.R.15.5.1997

Il Papa all'udienza generale

«... varcare la soglia del terzo millennio ed introdurre la loro patria e la Chiesa in tale nuova epoca della fede ...

... sua vocazione è l'ecumenismo ...

... Il Libano durante gli ultimi anni è stato scenario di una terribile guerra, di cui sarebbe difficile spiegare tutto il meccanismo: una guerra tra fratelli libanesi, sulla quale hanno pesato in modo decisivo forze ed influenze esterne ...»

O.R. 10.5.1997

Il Papa in Libano

«... I cambiamenti ai quali aspirate nella vostra terra necessitano anzitutto e soprattutto di cambiamenti nei cuori.

In realtà, spetta a voi far cadere i muri che hanno potuto erigersi durante i periodi dolorosi della storia della vostra Nazione; non innalzate nuovi muri nel vostro Paese! Al contrario, è vostro compito costruire dei ponti ...»

O.R. 12.5.1997

Il Papa in Libano

«... In questa assemblea straordinaria, vogliamo dichiarare davanti al mondo l'importanza del Libano, la sua missione storica, compiuta attraverso i secoli: paese di numerose confessioni religiose ...»

O.R. 18.5.1997

Editoriale «Acta diurna»

«... Sarajevo e Libano: una sola grande speranza, quella della pace.

Come il pellegrinaggio a Sarajevo anche quello nel Libano è stato un viaggio interiormente lungo ...

... E a questa terra il Successore di Pietro ha affidato un compito preciso: introdurre il Paese e la Chiesa nella nuova epoca della fede ...

... costruire una società sempre più democratica ...»

O.R. 14.5.1997

Editoriale di Giorgio Rumi

«... Il microcosmo libanese si fa esperienza condivisibile dai «grandi» della Terra: ha mostrato che «differenti confessioni possono vivere insieme nella pace, nella fraternità e nella collaborazione (...) che si può rispettare il diritto di ogni uomo alla libertà religiosa ...»

II- SARAJEVO-LIBANO

O.R. 17.4.1997

Il Papa all'udienza generale

«... Poiché, però, ogni sforzo si dimostra purtroppo vano, convocai a più riprese a Roma, a Castelgandolfo e ad Assisi incontri di preghiera e di impetrazione, invocando la pace per quelle terre martoriate ...»

O.R. 14.4.1997

Il Papa allo stadio di Kosevo

«... Sarajevo: città divenuta un simbolo, in un certo senso il simbolo del ventesimo secolo ...

... perché Sarajevo diventi per tutta l'Europa un modello di convivenza e di pacifica collaborazione fra popoli di etnie e religioni diverse ...
... perché in qualche modo, con il vostro sacrificio, vi siete assunti il peso di questa tremenda esperienza, nella quale tutti hanno la loro parte ...
... Impetra per tutti i credenti il dovere di un cuore nuovo! ...»

O.R. 14.4.1997

Il Papa in Bosnia-Erzegovina

«... Da molto tempo viene qui sperimentata la possibilità della convivenza tra culture diverse che hanno, ciascuna a suo modo, arricchito di valori la regione ...
... In questa città capitale, ad esempio, s'innalzano verso il cielo la cattedrale cattolica, la cattedrale ortodossa, la moschea musulmana e la sinagoga ebraica ...»

O.R. 14.4.1997

Il Papa alla comunità ebraica

«... E' un impegno che richiede a ciascuno la conversione del cuore ...»

O.R. 12.4.1997

Il Papa a Sarajevo

«... Il nuovo millennio ormai alle porte si apra con la decisa determinazione di costruire un'era di civile crescita nella concordia ...»

O.R. 14.5.1997

Sarajevo (un mese dopo)

Intervista del Vescovo Puljic

«... si basa sul dovere di perdonare e di chiedere perdono ...»
del Vescovo Kamarika
«... Prendiamo come missione l'esortazione del papa a compiere un esame di coscienza, a perdonare gli altri e a chiedere perdono ...»
del Vescovo Peric
«... Era la mano tesa del Papa, che dà e chiede il perdono ...
... In tre ore si sono succedute le stagioni dell'anno: tempesta di neve e di gelo, gocce di pioggia, spiragli di sole. E' come se Dio, attraverso quella «voragine atmosferica», avesse voluto mostrare a tutto il mondo com'era la realtà di Sarajevo durante i passati quattro anni (o forse altra cosa - ndr)...»
del Vescovo Sudar
«... se non cambiamo i cuori ...»

O.R. 20.4.1997

Editoriale «Acta diurna»

«... Sarajevo: alba di un nuovo inizio ...
... Sono orme che hanno i nomi delle parole-chiave del Messaggio sviluppato da Giovanni-Paolo II ... costituiscono le linee direttrici di un codice di vita civile nella concordia ...
... Dalla caduta di una tragedia il preludio di una nuova storia ...»

O.R. 5.1.1997

Editoriale di Giorgio Rumi

«... una redenzione degli intelletti e dei cuori che ci faccia liberi dalla tentazione della forza ...»

CAPITOLO VIII VARIE

O.R. 25.4.1997

Il Papa agli ambasciatori (Rinuncia al proselitismo)

«... Manifestano così a quelli che li circondano, nel rispetto delle credenze specifiche e senza spirito di proselitismo, il volto dell'amore di Dio. La libertà di religione e la libertà di coscienza di cui devono godere, come tutti i loro compatrioti, in nome dell'uguaglianza tra tutti cittadini all'interno di una nazione ...»

O.R. 16.4.1997

Il Papa (Visita «Ad limina» dei vescovi francesi)

«... I valori di libertà, di uguaglianza e di fratellanza, sui quali il popolo francese ha scelto di fondare la sua vita collettiva, esprimono in qualche modo le condizioni della solidarietà senza la quale non è possibile per l'uomo vivere pienamente in mezzo ai propri fratelli ...»

O.R. 25.8.1997

Il Papa a Parigi (Libertà, uguaglianza, fratellanza)

«... Saldi nel dialogo sono convinti che in seno ad una nazione che ha una tradizione di fraternità e di libertà, l'espressione di convinzioni religiose diverse deve permettere di sviluppare le ricchezze culturali e il senso morale e spirituale di tutto un popolo ...»

O.R. 22.12.1997

Il Papa ai cardinali e alla Curia (Esaltazione del Concilio Vaticano II e di Paolo VI)

«... il Concilio Ecumenico Vaticano II, che appare sempre più come l'ideale «porta santa» del Grande Giubileo dell'Anno Santo Duemila.
... Paolo VI, di cui quest'anno ricorre il centenario della nascita. Abbiamo voluto commemorare solennemente questa grande figura di Pontefice e di uomo del nostro secolo, ricordando con riconoscenza la sua grande fede ...»

O.R.28.9.1997

Il Card. Sodano in occasione della messa in suffragio di Paolo VI (Esaltazione di Paolo VI)
«... Ma credo bastino a mostrare come il pontificato di Papa Montini rifulga di vera e duratura grandezza. La Chiesa universale assolve un debito di gratitudine facendone memoria ...»

O.R. 29.9.1997

Il Card. Sodano in occasione della messa di suffragio di Paolo VI e Giovanni Paolo I (Esaltazione di Paolo VI)

«... Ne emerge un'immagine di cristiano e, in particolare, di pastore nella quale non è difficile riconoscere lo stile spirituale e pastorale del Papa Paolo VI, il suo equilibrio, perfetto e sempre rinnovato, tra la fedeltà alla Tradizione della Chiesa, «colonna e sostegno della verità» (1 Tm 3, 15) ...»

O.R. 24.11.1997

Il Card. Sodano al sinodo dei Vescovi

«... L'incontro con Cristo deve anche portare le nostre comunità a rinnegare ogni egoismo nazionalista e ad aprirsi alla fraternità universale ...»

O.R. 29.6.1997

**Mons. Jean-Louis Tauran ... à l'ONU
(Esumazione di Teilhard de Chardin)**

«... Bisognerebbe qui evocare senza dubbio il Cantico delle Creature di Francesco d'Assisi o ancora l'espressione paradossale di un contemporaneo che non esitava a parlare della «potenza spirituale della materia» (Teilhard de Chardin) ...»

O.R. 23.10.1997

L'Arcivescovo R. Sarah esuma Teilhard de Chardin

«... Per questo Padre Teilhard de Chardin vede e considera il nostro mondo e il nostro tempo come un «Ambiente divino»...

... Questa dimensione universale e cosmica, questo posto assolutamente centrale che Teilhard de Chardin riconosce a Cristo risorto ...

... Quando il cristiano riesce a discernere e a liberarsi dalle concomitanze estrinseche dell'Incarnazione - civiltà occidentale, filosofia aristotelica, potere culturale e politico - allora è in grado di percepire la dimensione universale e onnipresente del Verbo incarnato ...»

O.R. 13.12.1997

Tre libri di don Giussani ... all'ONU

«... Nei suoi scritti Monsignor Giussani ci ricorda che la verità è quel senso religioso che viene scoperto attraverso un «impegno radicale dell'io con la vita» ...

... Il monaco buddista Takagi ... : «Il concetto di ecumenismo in don Giussani implica l'accettazione delle altre culture in vista dello sviluppo delle possibilità dell'uomo ...»

Nota

Ci ripugna trascrivere le blasfemie vomitate da Lutero contro la Santa Vergine. Riportiamo solamente le condanne degli altri papi.

Pio XII, 12.10.1947: «Noi abbiamo la Vergine come Avvocata universale in ogni cosa ...»;

Leone XIII, 8.9.1894: «... Ma Lei deve espletare più completamente e per sempre l'ufficio di nostra Avvocata ...»; San Pio X, 8.9.1903: «AH Voi, oh nostra Madre benedetta, nostra Regina e nostra Avvocata, Voi che avete schiacciato la testa del nemico ...»

Leone XIII, 22.9.1891: « ... (essi) non onorano Maria e non l'hanno per Madre, e anche quelli che, essendo partecipi delle credenze sante, osano tacciare i buoni di esagerazione nel culto che hanno per Maria; per questo, feriscono grandemente la pietà filiale ...»

I Girondini della Pseudo-Restaurazione hanno fatto una loro «Storia del Concilio Vaticano II» che, evidentemente, loda il Concilio, e i Giacobini progressisti li criticano nell' Osservatore Romano (cfr O.R. 13.11.1997).